



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"
via Faà di Bruno, 89 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/252355 - Tel. e Fax 0131/441060 - e-mail: sacra_famiglia@tin.it
www.piccolesuoredelladivinaprovvиденza.it

Aggregazioni italiane di Fraternità Nuova
Gruppi laicali "Amici di Madre Michel"

Progetto 2015

AMARE SEMPRE...

SORRIDENDO, SENZA PREGIUDIZI, CON MISERICORDIA

PREMESSA

Anno dopo anno, sta crescendo in tutti noi la consapevolezza di sentirci – Laici e Piccole Suore – tutti componenti di un'unica famiglia, illuminata dall'Amore di Dio e protesa nell'imitazione di Madre Michel.

Questo è certamente uno degli elementi distintivi di un percorso che i diversi progetti annuali concorrono a qualificare: un elemento che è, al contempo, espressione di una realtà (altrimenti di quale "consapevolezza" si potrebbe parlare?) ed enunciazione di un macro-obiettivo che merita continuamente essere rilanciato e raffinato, nella quotidianità dell'esperienza di volontariato e di "vicinanza" spirituale alle Piccole Suore nell'aiuto a chi è nel bisogno, secondo lo stile e il carisma di madre Michel.

Vi è poi l'importanza dei temi che, di anno in anno vengono individuati e approvati al fine di caratterizzare meglio e più incisivamente la declinazione e il perseguimento dei singoli obiettivi specifici che, come aggregazioni laicali "Amici di madre Michel", ci poniamo.

Per ricordare gli ultimi, nel 2013 ci siamo soffermati sul tema "Con la luce della Fede, verso le nuove povertà" mentre lo scorso anno abbiamo ulteriormente articolato questa suggestione tematica nei seguenti termini: "Con la luce della Fede, come ospedali da campo, verso le nuove povertà" cogliendo esplicitamente e appropriandoci di un invito molto preciso e diretto rivolto da Papa Francesco a tutta la Chiesa ad essere realmente come un "ospedale-da-campo"...

In coerenza con queste sollecitazioni e memori della significativa esperienza di condivisione progettuale che ha caratterizzato l'Incontro Nazionale dello scorso settembre 2014, il progetto 2015 prova a congiungere programmaticamente elementi e obiettivi nuovi con altri che, già enunciati negli anni precedenti, meritano di essere ancora meglio perseguiti e consolidati.

IL PROGETTO 2015

Durante il 2015, i gruppi italiani "Amici di madre Michel" confermano innanzitutto la piena condivisione delle finalità generali che ispirano il proprio impegno quotidiano e che – sulla scorta di quanto approvato lo scorso anno – possono essere così richiamate:

- ❖ conoscere in modo più approfondito la figura della Beata Teresa Michel, come donna cristiana, moglie, vedova, religiosa e fondatrice delle Piccole Suore della Divina Provvidenza;



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

- ❖ sentirsi uniti e facenti parte della medesima famiglia, con un patrimonio spirituale che unisce e che ha bisogno di essere maggiormente conosciuto e coltivato per poter dare ulteriori frutti;
- ❖ trasmettere agli altri la gioia di vivere e il totale abbandono fiducioso nella Divina Provvidenza (secondo l'invito di Teresa Michel che ancora oggi ci dice «*Abbandonatevi completamente a Dio e toccherete con mano la Sua bontà*»);
- ❖ portare agli altri – nella semplicità dei gesti quotidiani – l'amore del Padre ed essere segno di speranza per coloro che ci sono accanto, nei luoghi dove si vive e si opera;
- ❖ offrire ad altre persone la bella opportunità di conoscere e di crescere nella spiritualità cristiana secondo il carisma di madre Michel;
- ❖ assumere, nella dimensione dello stato laicale e nella vita di tutti i giorni, alcuni atteggiamenti "propri" del carisma michelino, derivanti da quell'ispirazione che madre Michel ha ricevuto dallo Spirito Santo;
- ❖ avere a cuore gli stessi "beni" di madre Michel, ossia i suoi "tesori": la Chiesa e in essa, i più bisognosi.

OBIETTIVI

Dalle finalità generali sopra richiamate discendono gli obiettivi specifici che caratterizzino la programmazione annuale 2015.

Per la loro definizione puntuale è risultato molto utile quanto è emerso durante il dibattito e i lavori di gruppo del VII Incontro nazionale delle Aggregazioni Laicali che ha sollecitato i partecipanti a confrontarsi su alcuni ambiti tematici e di natura programmatica, ossia:

- a) le ipotesi per il tema del 2015;
- b) il potenziamento ulteriore delle "buone pratiche" per consolidare l'attività dei gruppi laicali;
- c) le verifiche per il miglioramento della news-letter "La rete di Teresa";
- d) le possibili implementazioni del sito internet della Congregazione nella parte dedicata specificamente ai gruppi laicali.

Relativamente al tema generale (punto a di cui sopra) che può identificare opportunamente il percorso da svolgere durante il 2015, riprendendo numerose sollecitazioni emerse dai gruppi e dalla stessa Congregazione (e considerando altresì l'enfasi posta da Papa Francesco sul tema della "misericordia" che dovrebbe vedere la Chiesa particolarmente "sensibilizzata" nei prossimi mesi), il titolo approvato è il seguente:

Amare sempre...
sorridendo, senza pregiudizi, con misericordia

Questa formula deriva in particolare dai seguenti spunti:

- "Saper sorridere e fare sorridere" (rif. alla Lettera "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco)
- "Liberati dai pregiudizi, sentirci in cordata verso il Signore"



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

- "Come ospedali da campo, più accoglienti, con meno pregiudizi..."
- "Amate, amate, amate!"
- "Misericordiae Vultus" - Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia (08.12.2015 - 20.11.2016), indetto da Papa Francesco in data 11 aprile 2015

Relativamente agli altri punti (b, c, d) attraverso il perseguimento dei quali caratterizzare il programma 2015, quanto è stato pubblicato nel numero XVII de "La rete di Teresa" (settembre-ottobre 2014) ha sintetizzato le singole proposte programmatiche emerse durante l'incontro del 27.09.2014 per ciascuna delle quali si precisano di seguito le indicazioni programmatiche-obiettivi definitivamente approvati:

PROPOSTE	OBIETTIVI APPROVATI
Conferma della positiva esperienza (ormai "collaudata") della <i>Staffetta di Preghiera</i> in occasione della festa del Corpus Domini.	<i>Staffetta di Preghiera</i> in occasione della festa del Corpus Domini per la quale coinvolgere anche le Piccole Suore Missionarie inviando loro (a cura della Congregazione PSDP) la traccia di preghiera predisposta.
Proposta di inserire, sul modello della <i>Staffetta di Preghiera</i> , una <i>Staffetta-Triduo</i> in occasione della festa liturgica per la Beata madre Michel (nel mese di gennaio), elaborata per poter essere svolta/fruita facilmente dai singoli gruppi e in comunione spirituale con le celebrazioni che annualmente vengono promosse in Alessandria.	<i>Traccia comunitaria di preghiera</i> in occasione della festa liturgica per la Beata madre Michel (nel mese di gennaio) da svolgere non in forma di "staffetta" (come per la festa del Corpus Domini), ma – ove possibile – come momento da vivere in incontri plenari tra gruppi afferenti le stesse realtà geografico-territoriali (ad esempio, insieme i gruppi "alessandrini", insieme i gruppi "romani" etc.).
Proposta di utilizzare maggiormente – per lo svolgimento di incontri di approfondimento e di carattere spirituale, d'intesa con la Congregazione delle Piccole Suore – la tenuta della Cavallarotta (dove nacque Teresa Michel) presso Spinetta Marengo (AL), soprattutto per le attività promosse dai gruppi "vicini" alla città di Alessandria.	Svolgimento dell'VIII Incontro nazionale delle Aggregazioni Laicali (settembre 2015) presso la Tenuta della Cavallarotta (Spinetta Marengo, Alessandria).
Auspicio (obiettivo programmatico) che gli "Amici di madre Michel" italiani si conoscano sempre di più (sia come singoli all'interno del proprio gruppo che come "gruppi" tra "gruppi") e programmino autonomamente alcune occasioni di incontro (ad esempio, con cadenza trimestrale) e con "raggruppamenti" territoriali liberi e differenziati (ad esempio, presso le diverse "Case" italiane della Congregazione), quali occasioni di completamento/preparazione dell'incontro nazionale plenario di tutti i gruppi che annualmente si organizza a settembre.	Invito (almeno per tutti i gruppi "alessandrini") a condividere e partecipare in modo significativo alla "Cena missionaria" promossa dal Gruppo Missionario "Amici di Teresa Michel" la sera del 3 ottobre 2015 (contattando per tempo i referenti del gruppo stesso presso l'Istituto Divina Provvidenza di Alessandria).



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

<p>Stabilire per ciascun anno un obiettivo "unitario" di carattere missionario verso il quale convogliare, da parte di tutti i gruppi, gli sforzi maggiori (anche se non necessariamente "esclusivi"); a questo riguardo, la Congregazione delle Piccole Suore potrebbe opportunamente segnalare, a gennaio di ogni anno, un elenco di obiettivi missionari su cui, entro marzo (in occasione del varo del programma/progetto annuale) i rappresentanti dei gruppi concordino individuando l'obiettivo missionario "primario" dell'anno in corso.</p>	<p>Obiettivo missionario "primario" concordato per l'intero anno 2016, d'intesa con la Superiora Generale della Piccole Suore, si concentrerà sull'Argentina e sulle opere e strutture della Congregazione là attive a favore di disabili e poveri.</p> <p>Il perseguimento dell'obiettivo missionario "primario" riconosce in ogni caso la facoltà a ogni singolo gruppo di sostenere ulteriori e diversificati obiettivi missionari, d'intesa con la Congregazione.</p> <p>Circa la definizione temporale dell'obiettivo missionario "primario", l'incontro plenario per il progetto annuale (che si svolge nei primi mesi dell'anno) approverà l'obiettivo per l'anno successivo, consentendo alla stessa Congregazione di fornire ai singoli gruppi maggiori informazioni sugli obiettivi specifici e sulle situazioni di disagio verso le quali indirizzare gli "sforzi missionari" unitari.</p>
<p>Impegno, da parte della Congregazione delle Piccole Suore, a fornire puntualmente ai gruppi degli "Amici di madre Michel" il riscontro delle attività realizzate grazie alle raccolte-fondi per gli obiettivi missionari di volta in volta definiti e conseguiti.</p>	<p>La Congregazione delle Piccole Suore, conferma il proprio impegno a fornire puntualmente ai gruppi degli "Amici di madre Michel" il riscontro delle attività realizzate grazie alle raccolte-fondi per gli obiettivi missionari (sia quelli singoli che quello "primario" annuale).</p>
<p>Conferma del progetto "Adotta una Piccola Suora" e richiesta alla Congregazione di verificare e aggiornare ogni 6 mesi l'elenco delle Suore disponibili e i relativi indirizzi (sia di posta elettronica che di posta tradizionale).</p>	<p>Conferma del progetto "Adotta una Piccola Suora" che può essere realizzato anche nella forma espressiva del singolo gruppo mediante una "messa in comune" di pensieri e saluti alla Piccola Suora "adottata" da parte dei singoli componenti il gruppo e la trascrizione su un unico testo (digitale/email oppure cartaceo) dei contributi redazionali a cura di un referente per gruppo che provveda all'invio del messaggio e alla gestione della corrispondenza epistolare.</p> <p>La Congregazione conferma l'impegno di verificare e aggiornare ogni sei mesi l'elenco delle Suore disponibili e i relativi indirizzi (sia di posta elettronica che di posta tradizionale).</p>
<p>Proposta di declinare la news-letter "La rete di Teresa" con cadenza bimestrale a partire dal 2015, prevedendo che 1 pagina della stessa, a rotazione, sia redatta interamente da uno dei gruppi italiani</p>	<p>Cadenza bimestrale, a partire dal 2015, per la news-letter "La rete di Teresa" e impegno da parte di chi riceve il testo tramite posta elettronica a predisporre alcune copie cartacee</p>



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

<p>degli "Amici di Madre Michel": in questo modo, si responsabilizza il gruppo circa gli elementi da individuare e riportare periodicamente sulla news-letter e, al contempo, si offre maggiore opportunità a tutti i gruppi di farsi conoscere in modo dettagliato e su iniziative corredate (eventualmente) anche da qualche immagine correlata.</p>	<p>da distribuire e diffondere anche a chi, del proprio gruppo di appartenenza, non possiede collegamenti e-mail.</p> <p>La Congregazione conferma l'impegno di provvedere essa stessa, presso le proprie Case e Strutture italiane, a produrre alcune copie cartacee per agevolare la diffusione della news-letter nonché a pubblicare con periodicità lo stesso testo sul sito internet della Congregazione.</p>
<p>Impegno a fornire, da parte di ciascun gruppo, alla curatrice del sito internet della Congregazione una fotografia (da inviare via posta elettronica) aggiornata e rappresentativa delle attività del gruppo (essendo nei mesi scorsi già state acquisite le immagini fotografiche dei "luoghi" operativi di ciascun gruppo italiano).</p>	<p>Conferma impegno a fornire, da parte di ciascun gruppo, alla curatrice del sito internet della Congregazione una fotografia (da inviare via posta elettronica) aggiornata e rappresentativa delle attività del gruppo.</p>
<p>Impegno a concordare un logo grafico rappresentativo dei gruppi italiani, a partire dalla proposta iniziale elaborata dal gruppo degli Amici di Villa del Bosco, qui riportata e definire contestualmente un "motto" che accomuni efficacemente le esperienze di tutti i gruppi; a questo riguardo, le proposte di motto emerse al momento sono "Preghiera, Poveri, Provvidenza", "Amate, amate, amate", "Essere le mani di Dio".</p> <p>[N.d.R. Circa la scelta del logo, alcuni hanno sottolineato l'opportunità di ridurre la dimensione delle mani, mentre altri di sostituire le immagini con altre rappresentative dell'asinello di Madre Michel e di una ragazza disabile, altri ancora di rivedere il titolo citando "Gruppi Amici di Teresa Michel - Italia" ...].</p> 	<p>Proseguimento approfondimenti per l'elaborazione del logo grafico rappresentativo dei gruppi italiani, a partire dalla nuova sintesi degli elementi distintivi approvati (qui sotto riportati) e puntando ad una ulteriore semplificazione del messaggio che distingua il logo vero e proprio dalla cd. "intestazione" (ossia "Aggregazioni italiani di Fraternità Nuova - Gruppi Amici di Madre Michel", dal motto ("Preghiera - Poveri - Provvidenza") e dallo slogan ("Amate, amate, amate").</p> 



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

Un importante obiettivo del triennio passato in fase di conseguimento...

Tra i diversi obiettivi concordati nel triennio passato, uno risulta ancora da conseguire nella propria compiutezza. Si tratta di un obiettivo che la stessa Congregazione ritiene di natura strategica (e che, peraltro, meriterà di essere sempre e comunque "aggiornato" di anno in anno una volta definito).

L'obiettivo riguarda più specificamente l'elaborazione di «uno statuto, una guida, una carta, un progetto di vita... delle aggregazioni laicali per definire meglio il loro legame con il carisma della Beata Teresa Michel e con la sua missione. Tale testo – semplice e leggero, da redigere con la collaborazione a più livelli di ciascun gruppo laicale – dovrebbe potersi adattare a tutte le culture e alle differenti situazioni personali, ispirandosi alle fonti esistenti e proponendo anche innovative modalità operative e di "azione missionaria" per i singoli gruppi». Durante il dibattito del nostro VII Incontro nazionale (settembre 2014) si erano formulate le seguenti ipotesi:

- a) prendere inizialmente spunto dallo statuto a suo tempo redatto e approvato per i gruppi michelini di "Fraternità Nuova" [N.d.R. Si veda più sotto il testo riportato e già pubblicato nel volume "Fiduciosi nella Divina Provvidenza" distribuito in occasione del Vi incontro Nazionale, nel settembre 2013];
- b) raccogliere da parte di ciascun gruppo considerazioni migliorative rispetto al testo stesso;
- c) approvare, durante l'incontro per il varo del programma/progetto annuale 2015, anche la versione concordata dello Statuto degli "Amici di Madre Michel" italiani.

Lo Statuto dei Gruppi "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" (approvato il 13.01.1983 - "Anno Santo della Redenzione")

I

"Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" è un Gruppo di amici che si impegnano a vivere, nel proprio stato di vita, secondo il carisma di M. Teresa Michel Grillo, Fondatrice delle Piccole Suore della Divina Provvidenza, che hanno la loro Casa generalizia a Roma, in via Divina Provvidenza, 41.

"Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" seguirà la testimonianza di M. Teresa in particolare nell'abbandono totale alla Divina Provvidenza con la costante disponibilità a fare la volontà del Signore e nella singolare attenzione verso i più poveri, che Dio ama con predilezione, ponendo come la Madre, l'Eucaristia al centro della vita e della missione.

II

Per realizzare tali finalità i fratelli e sorelle di "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" si assumono le seguenti responsabilità:

A) Impegni quotidiani

- Nutrirsi della Parola di Dio con amore e costanza (meditazione personale – liturgia delle ore)
- Se è possibile, partecipare alla Eucaristia: centro, luce e forza della nostra vita
- Fedeltà alla propria vocazione con una coerente e gioiosa testimonianza di vita
- Essere presenza cristiana, secondo i doni ricevuti: a) nella professione; b) nella cultura; c) nella vita sociale

B) Impegni settimanali

- Sollecitudine fraterna verso qualche bisognoso con la stessa carità che animava Madre Teresa
- Lettura della vita e delle opere di M. Teresa

C) Impegni periodici

Incontro di verifica con i fratelli e sorelle di "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel"

- Fare comunione con le comunità di Missione della Congregazione (es. Brasile, Argentina...)



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

III

Annotazioni

- Si ritengono necessari incontri costanti con i Superiori della Congregazione per verificare gli impegni assunti e offrire la propria disponibilità secondo lo spirito di "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel"
- Per far parte di "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" si richiede una scelta consapevole delle responsabilità che si assumono
- Sarebbe opportuno che l'accoglienza avvenisse attraverso la rinnovazione delle Promesse Battesimali, possibilmente nella Celebrazione Eucaristica
- Affidiamo a Maria SS.ma Madre della Divina Provvidenza e a Madre Teresa Michel il cammino di "Fraternità Nuova Madre Teresa Michel" che vuole essere un servizio che opera per la Chiesa Universale e si manifesta nella Chiesa Locale

In attesa di perfezionare il conseguimento di questo peculiare (macro)obiettivo, quale utile elemento di "avvicinamento" all'obiettivo stesso si indica lo schema di un "vademecum" che è stato predisposto e che, in forma molto sintetica, enuncia alcuni fattori distintivi dell'essere e vivere l'impegno e la testimonianza come laici "amici di madre Michel" in Italia.

Di seguito le due "facciate" del "vademecum" approvato e utilizzabile a partire dal corrente anno 2015...

FINALITÀ

- Vivere nel proprio stato di vita lo spirito di madre Teresa Michel: abbandono in Dio, nel servizio dei fratelli più bisognosi

IMPEGNI

- Ogni gruppo si riunisce ogni mese per preghiera, adorazione e momenti di formazione
- Una volta all'anno si riuniscono i rappresentanti o responsabili dei gruppi per la programmazione annuale
- Una volta all'anno si riuniscono i vari gruppi per condividere le esperienze e verificare il cammino fatto
- Con creatività, ogni gruppo programma iniziative per dare un contributo concreto ai poveri della Congregazione

PROMESSA

(da rinnovarsi ogni anno e per i nuovi aderenti)

Docili al tuo invito,
siamo qui, o Signore,
dinnanzi a Te

per rinnovare il nostro impegno
di vivere secondo il carisma
di madre Teresa Grillo Michel.

Con lei Ti diciamo:

*«Prendi le nostre mani e falle
dispensatrici delle tue elemosine,
i nostri piedi onde non abbiano a
fermarsi sulla via del sacrificio,
le nostre labbra affinché lascino
cadere sui cuori parole allegre
che ricreino l'afflitto, sorrisi
amorosi che sollevino gli infermi».*

La Vergine Santissima ci aiuti,
ci sostenga e ci animi
nel nostro umile, generoso
quotidiano servizio ai fratelli.
Amen

Info: www.piccolesuoredelladivinaprovvidenza.it

VADEMECUM

**AGGREGAZIONI LAICALI
ITALIANE**
di
"Fraternità Nuova"
secondo lo spirito di
MADRE TERESA MICHEL



SVEGLIATE IL MONDO

(Papa Francesco)

AMATE...AMATE...AMATE

(Madre Teresa Michel)



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

ACCENDI UNA LUCE



- Saluto cordialmente e affabilmente i poveri e gli umili
- Parlo con dolcezza
- Elogio il fratello che opera il bene
- Comunico la mia gioia di vivere nell'ambiente in cui lavoro
- Rendo un servizio a chi ne ha bisogno

UNA LUCE PER AMICA

- Guardo con affetto il fratello che cela un dolore
- Regalo un sorriso gioioso ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono e che avvicino
- Stringo cordialmente la mano al fratello che è nella tristezza
- Dono al fratello che ne ha bisogno non solo le cure materiali ma anche il mio cuore pronto ad amare e accogliere



RENDI PROFUMATA E LUMINOSA LA VITA



- Prego e mi abbandono con fiducia nelle mani di Dio Provvidenza
- Mi impegno ad essere "l'espressione della bontà di Dio"
- Riconosco umilmente i miei limiti
- Spargo gli aromi: "grazie, prego, scusa"
- Perdono sempre, con generosità

La preghiera riportata nel "vademecum" nella sezione denominata "Promessa" viene sottolineata dalla Congregazione delle Piccole Suore come particolarmente significativa e si invitano i componenti di ciascun gruppo a recitarla in occasione degli Incontri Nazionali annuali oltre che in altri momenti ritenuti importanti per i singoli gruppi e quale "promessa" per i nuovi aderenti ai gruppi.

Ecco il testo della "Preghiera":

*Docili al tuo invito, siamo qui, o Signore, dinnanzi a Te
per rinnovare il nostro impegno
di vivere secondo il carisma di madre Teresa Grillo Michel.*

Con lei Ti diciamo:

*«Prendi le nostre mani e falle dispensatrici delle tue elemosine,
i nostri piedi onde non abbiano a fermarsi sulla via del sacrificio,
le nostre labbra affinché lascino cadere sui cuori parole allegre
che ricreino l'afflitto, sorrisi amorosi che sollevino gli infermi».*

*La Vergine Santissima ci aiuti, ci sostenga e ci animi
nel nostro umile, generoso quotidiano servizio ai fratelli. Amen*



METODOLOGIA

Per quanto riguarda questo aspetto, pur senza mettere in discussione la validità delle indicazioni dei programmi degli anni passati:

- per un verso si rimanda alla descrizione fatta più sopra di alcuni obiettivi in cui più chiaramente vengono sottolineati importanti aspetti metodologici (quali gli obiettivi per la "Staffetta di preghiera" o il progetto "Adotta una Piccola Suora" con la necessaria correlazione operativa tra gruppi laicali e Congregazione);
- per altro verso, si ritiene particolarmente efficace la sottolineatura di una recente "sollecitazione di Papa Francesco che, rivolgendosi ai Religiosi e alle Religiose" li ha invitati con parole che possono facilmente diventare un utile spunto metodologico sia per le Piccole Suore che per tutti i laici "amici di madre Michel" ...

**dalla Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco
a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata**

28 novembre 2014

II - Le attese per l'Anno della Vita Consacrata

«Che cosa mi attendo in particolare da questo Anno di grazia della vita consacrata?

1. Che sia sempre vero quello che ho detto una volta: «Dove ci sono i religiosi c'è gioia». Siamo chiamati a sperimentare e mostrare che Dio è capace di colmare il nostro cuore e di renderci felici, senza bisogno di cercare altrove la nostra felicità; che l'autentica fraternità vissuta nelle nostre comunità alimenta la nostra gioia; che il nostro dono totale nel servizio della Chiesa, delle famiglie, dei giovani, degli anziani, dei poveri ci realizza come persone e dà pienezza alla nostra vita. [...]

2. Mi attendo che "svegliate il mondo" perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia. [...]

4. Attendo ancora da voi quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: uscire da sé stessi per andare nelle periferie esistenziali. «Andate in tutto il mondo» fu l'ultima parola che Gesù rivolse ai suoi e che continua a rivolgere oggi a tutti noi (cfr Mc 16,15). C'è un'umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino... Non ripiegatevi su voi stessi, non lasciatevi asfissiare dalle piccole beghe di casa, non rimanete prigionieri dei vostri problemi. Questi si risolveranno se andrete fuori ad aiutare gli altri a risolvere i loro problemi e ad annunciare la buona novella. Troverete la vita dando la vita, la speranza dando speranza, l'amore amando.

Aspetto da voi gesti concreti di accoglienza dei rifugiati, di vicinanza ai poveri, di creatività nella catechesi, nell'annuncio del Vangelo, nell'iniziazione alla vita di preghiera. Di conseguenza auspico lo snellimento delle strutture, il riutilizzo delle grandi case in favore di opere più rispondenti alle attuali esigenze dell'evangelizzazione e della carità, l'adeguamento delle opere ai nuovi bisogni. [...]

III - Gli orizzonti dell'Anno della Vita Consacrata

1. Con questa mia lettera, oltre che alle persone consacrate, mi rivolgo ai laici che, con esse, condividono ideali, spirito, missione. Alcuni Istituti religiosi hanno un'antica tradizione al riguardo, altri un'esperienza più recente. Di fatto attorno ad ogni famiglia religiosa, come anche



Provincia Italiana "Sacra Famiglia"
Congregazione "Piccole Suore della Divina Provvidenza"

alle Società di vita apostolica e agli stessi Istituti secolari, è presente una famiglia più grande, la "famiglia carismatica", che comprende più Istituti che si riconoscono nel medesimo carisma, e soprattutto cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica.

Incoraggio anche voi, laici, a vivere quest'Anno della Vita Consacrata come una grazia che può rendervi più consapevoli del dono ricevuto. Celebratelo con tutta la "famiglia", per crescere e rispondere insieme alle chiamate dello Spirito nella società odierna. In alcune occasioni, quando i consacrati di diversi Istituti quest'Anno si incontreranno tra loro, fate in modo di essere presenti anche voi come espressione dell'unico dono di Dio, così da conoscere le esperienze delle altre famiglie carismatiche, degli altri gruppi laicali e di arricchirvi e sostenervi reciprocamente.

2. L'Anno della Vita Consacrata non riguarda soltanto le persone consacrate, ma la Chiesa intera. Mi rivolgo così a tutto il popolo cristiano perché prenda sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia del cristianesimo. Cosa sarebbe la Chiesa senza san Benedetto e san Basilio, senza sant'Agostino e san Bernardo, senza san Francesco e san Domenico, senza sant'Ignazio di Loyola e santa Teresa d'Avila, senza sant'Angela Merici e san Vincenzo de Paoli? L'elenco si farebbe quasi infinito, fino a san Giovanni Bosco, alla beata Teresa di Calcutta. Il beato Paolo VI affermava: «Senza questo segno concreto, la carità che anima l'intera Chiesa rischierebbe di raffreddarsi, il paradosso salvifico del vangelo di smussarsi, il "sale" della fede di diluirsi in un mondo in fase di secolarizzazione».

Invito dunque tutte le comunità cristiane a vivere questo Anno anzitutto per ringraziare il Signore e fare memoria grata dei doni ricevuti e che tuttora riceviamo per mezzo della santità dei Fondatori e delle Fondatrici e della fedeltà di tanti consacrati al proprio carisma. Vi invito tutti a stringervi attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile, per il perseguimento del loro ministero e della loro opera, che sono poi quelli dell'intera Chiesa. Fate sentire loro l'affetto e il calore di tutto il popolo cristiano. Benedico il Signore per la felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia. Famiglia e vita consacrata sono vocazioni portatrici di ricchezza e grazia per tutti, spazi di umanizzazione nella costruzione di relazioni vitali, luoghi di evangelizzazione. Ci si può aiutare gli uni gli altri.»

PERIODO DI ATTUAZIONE

Il perseguimento di queste finalità e obiettivi è incentrato sull'intero anno 2015.

Per ogni ulteriore informazione si può fare riferimento ai seguenti recapiti di posta elettronica:

- ❖ Sr. Claudete (responsabile PSDP per le Aggregazioni laicali): superiorasantarita@alice.it
- ❖ Sr. Ortensia (ref.te raccordo PSDP e Aggr. laicali): superiora.casamadremichel@gmail.com
- ❖ Guido Astori (referente coordinamento Aggregazioni laicali): guido_astori@libero.it
- ❖ Sr. Rosanna (Superiora Provinciale): sacra_famiglia@tin.it